



Rassegna Stampa
venerdì 13 gennaio 2017

COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	13/01/2017	43	Ieri le lesioni sono state rinviate al giudice di pace, per lo stalking date ancora da fissare <i>Redazione</i>	3
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	13/01/2017	43	Ieri le lesioni sono state rinviate al giudice di pace, per lo stalking date ancora da fissare <i>Redazione</i>	4
RESTO DEL CARLINO CESENA	13/01/2017	47	Sanità: aumentano i letti al Santa Colomba di Savignano <i>Ermanno Pasolini</i>	5

COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI

3 articoli

- Ieri le lesioni sono state rinviate al giudice di pace, per lo stalking date ancora da fissare
- Ieri le lesioni sono state rinviate al giudice di pace, per lo stalking date ancora da fissare
- Sanità: aumentano i letti al Santa Colomba di Savignano



SAN MAURO PASCOLI

Donna molesta l'ex, il processo triplica

Ieri le lesioni sono state rinviata al giudice di pace, per lo stalking date ancora da fissare
A marzo la 36enne affronterà la prima sentenza in direttissima per violenza privata

SAN MAURO PASCOLI.

Per l'arresto effettuato a metà settembre, la direttissima avrà luogo solo a metà marzo. E i procedimenti legali saranno almeno tre.

Ieri in tribunale a Forlì c'è stata una udienza per il caso che tiene banco dalla fine della scorsa estate. Era metà settembre quando un 50enne sposato si è presentato ai carabinieri chiedendo aiuto. Aveva interrotto la sua relazione extraconiugale con una donna più giovane di lui. Quando l'aveva lasciata, ci erano stati accesi "chiarimenti" tra i due e la 36enne savignanesa Anna Ricci era stata arrestata dai carabinieri di San Mauro Pascoli per rapina in flagranza di reato. Secondo l'accusa, dopo una serie di altri episodi la donna si era presentata nei pressi dell'abitazione della anziana madre dell'uomo, attendendolo in strada vicino all'auto di lui. E mentre l'uomo estraeva dalla ta-

sca il proprio cellulare, per chiamare i carabinieri, lei - pare con una mossa di arti marziali - gli avrebbe sottratto il cellulare e si sarebbe allontanata. Intercettata dai carabinieri, ha negato di avere il cellulare dell'ex amante, ma è stato fatto squillare e la donna è stata smascherata. Ritrovato lo smartphone e in base anche alle denunce precedenti fatte dall'uomo, la 36enne è stata arrestata con l'accusa di rapina e mandata prima ai domiciliari e poi in libertà.

Il processo si doveva tenere il 10 ottobre scorso. Ma qui c'è stata una sorpresa. Il pm ha proposto anche l'imputazione di lesioni e quindi l'avvocato difensore, Paola Mengozzi di San Mauro Pascoli, ha chiesto di nuovo i termini a difesa e l'udienza è stata rinviata a ieri.

Quando c'è stato un nuovo rinvio: l'avvocato Mengozzi ha contestato che ci potesse essere una

direttissima per un reato rilevato quasi un mese dopo l'arresto. E ha avuto buon gioco, nel senso che la parte riguardante l'accusa di lesioni è stata rimessa alla Procura e se ne dovrà occupare il giudice di pace in una data ancora da stabilire.

Invece il giudizio direttissimo (che sarà in Abbreviato) per quella che era inizialmente considerata una rapina ma che è stata derubricata in violenza privata è stato fissato per metà marzo e in quel caso ci potrà essere la prima sentenza sul caso.

Tutto qui? No, perché intanto è emersa un'altra denuncia per stalking ai danni della 36enne. E siccome secondo le accuse perseguitava l'ex anche con falsi profili su social network, il giudice ha emesso un provvedimento cautelare con il divieto di avvicinamento all'uomo. Causato da continue telefonate e richieste di denaro, contatti con i colleghi

di lavoro di lui e tentativi di parlare con la moglie, oltre a vari passaggi davanti casa e in altri posti frequentati dall'uomo. Per le nuove accuse avrebbe anche danneggiato in più occasioni l'automobile dell'ex, forandone le gomme e rigandone la fiancata, ha creato il profilo Facebook falso tramite il quale tentava di mettersi in contatto con l'uomo e in un'occasione lo ha anche inseguito dal barbiere. Quindi le è stato imposto l'obbligo di mantenere una distanza di almeno 500 metri dalla vittima, con divieto di comunicare in qualsiasi modo con l'uomo, social network compresi. Il processo per stalking non risulta ancora fissato.



Il tribunale di Forlì



Peso: 41%



Donna molesta l'ex, il processo triplica

Ieri le lesioni sono state rinviati al giudice di pace, per lo stalking date ancora da fissare
A marzo la 36enne affronterà la prima sentenza in direttissima per violenza privata

SAN MAURO PASCOLI.

Per l'arresto effettuato a metà settembre, la direttissima avrà luogo solo a metà marzo. E i procedimenti legali saranno almeno tre.

Ieri in tribunale a Forlì c'è stata una udienza per il caso che tiene banco dalla fine della scorsa estate. Era metà settembre quando un 50enne sposato si è presentato ai carabinieri chiedendo aiuto. Aveva interrotto la sua relazione extraconiugale con una donna più giovane di lui. Quando l'aveva lasciata, ci erano stati accesi "chiarimenti" tra i due e la 36enne savignanesa Anna Ricci era stata arrestata dai carabinieri di San Mauro Pascoli per rapina in flagranza di reato. Secondo l'accusa, dopo una serie di altri episodi la donna si era presentata nei pressi dell'abitazione della anziana madre dell'uomo, attendendolo in strada vicino all'auto di lui. E mentre l'uomo estraeva dalla ta-

sca il proprio cellulare, per chiamare i carabinieri, lei - pare con una mossa di arti marziali - gli avrebbe sottratto il cellulare e si sarebbe allontanata. Intercettata dai carabinieri, ha negato di avere il cellulare dell'ex amante, ma è stato fatto squillare e la donna è stata smascherata. Ritrovato lo smartphone e in base anche alle denunce precedenti fatte dall'uomo, la 36enne è stata arrestata con l'accusa di rapina e mandata prima ai domiciliari e poi in libertà.

Il processo si doveva tenere il 10 ottobre scorso. Ma qui c'è stata una sorpresa. Il pm ha proposto anche l'imputazione di lesioni e quindi l'avvocato difensore, Paola Mengozzi di San Mauro Pascoli, ha chiesto di nuovo i termini a difesa e l'udienza è stata rinviata a ieri.

Quando c'è stato un nuovo rinvio: l'avvocato Mengozzi ha contestato che ci potesse essere una

direttissima per un reato rilevato quasi un mese dopo l'arresto. E ha avuto buon gioco, nel senso che la parte riguardante l'accusa di lesioni è stata rimessa alla Procura e se ne dovrà occupare il giudice di pace in una data ancora da stabilire.

Invece il giudizio direttissimo (che sarà in Abbreviato) per quella che era inizialmente considerata una rapina ma che è stata derubricata in violenza privata è stato fissato per metà marzo e in quel caso ci potrà essere la prima sentenza sul caso.

Tutto qui? No, perché intanto è emersa un'altra denuncia per stalking ai danni della 36enne. E siccome secondo le accuse perseguitava l'ex anche con falsi profili su social network, il giudice ha emesso un provvedimento cautelare con il divieto di avvicinamento all'uomo. Causato da continue telefonate e richieste di denaro, contatti con i colleghi

di lavoro di lui e tentativi di parlare con la moglie, oltre a vari passaggi davanti casa e in altri posti frequentati dall'uomo. Per le nuove accuse avrebbe anche danneggiato in più occasioni l'automobile dell'ex, forandone le gomme e rigandone la fiancata, ha creato il profilo Facebook falso tramite il quale tentava di mettersi in contatto con l'uomo e in un'occasione lo ha anche inseguito dal barbiere. Quindi le è stato imposto l'obbligo di mantenere una distanza di almeno 500 metri dalla vittima, con divieto di comunicare in qualsiasi modo con l'uomo, social network compresi. Il processo per stalking non risulta ancora fissato.



Peso: 39%



UNIONE DEI COMUNI APPROVATO IL DOCUMENTO PER LA RIORGANIZZAZIONE OSPEDALIERA **Sanità: aumentano i letti al Santa Colomba di Savignano**

I SINDACI dell'Unione Rubicone e Mare hanno approvato le linee d'indirizzo per la riorganizzazione ospedaliera al termine della Conferenza sociale e sanitaria dell'Asl Romagna. Dice Luciana Garbuglia presidente del distretto Rubicone Costa: «Per la prima volta i 73 sindaci della Romagna si sono pronunciati su un documento unitario che progetta il futuro dell'intera Area Vasta». In particolare il territorio del Rubicone è interessato a quello che Ausl Romagna ha individuato come terzo asse della riorganizzazione ospedaliera, che fa degli 'ospedali di comunità' e delle case della salute i luoghi cardine dei percorsi di cura e assistenza sul territorio.

«**IL DOCUMENTO** definisce le sedi di

prossimità sul territorio – spiega il presidente dell'Unione Filippo Giovannini, sindaco di Savignano –, confermando anche la Casa della salute di Gambettola, e per il Santa Colomba di Savignano sancisce ufficialmente l'aumento dei posti letto, che passano da 6 a 9». Il nosocomio cesenaticense, invece, vede confermata la vocazione a punto di primo intervento. Commenta il sindaco Matteo Gozzoli: «Per Cesenatico è confermata Medicina interna e Lungodegenza. L'elemento di novità è, inoltre, il potenziamento del punto di primo intervento, per cui la presenza dell'automedica h24 viene estesa all'intero anno e non più ai soli mesi estivi».

e. p.



Peso: 14%